

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 27 agosto 2025, dalle ore 10.30 alle ore 11.30 circa, con cielo molto nuvoloso ma elevato in quota senza rischio di precipitazioni, con poca ventilazione e correnti assenti, su superficie marina praticamente liscia anche a causa della tramontana appena passata i giorni precedenti, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino AdSP

Francesca Spotorno SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all'interno dell'Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* e la radice del *Molo "OARN"*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acqueei dei vari bacini interni al Porto di Genova nell'arco compreso tra le *Riparazioni Navali* a levante, fino a percorrere tutto il canale di navigazione del *Porto di Sampierdarena* ed arrivare al largo della Foce del Polcevera presso l'*Imbocco portuale di Ponente*, per seguire poi un percorso interno più rettilineo e radente la diga foranea durante il tragitto di ritorno.

Nel tratto iniziale tra *Calata Gadda* e *Ponte Caracciolo*, stazionava solo una piccolissima quantità di rifiuti solidi galleggianti (grazie anche alle precedenti condizioni meteo di tramontana); poco più all'interno, in zona *Ponte Colombo* e *Terminal Traghetti*, i residui erano appena stati raccolti dal mezzo operativo "ECO 1" precedentemente transitato in questa zona e poi richiamato per altra emergenza di spazzamento altrove, come si vedrà più avanti (v. anche *documentazione fotografica* successiva).

Procedendo oltre, il mare antistante *Calata Ollì Minerali* ed all'angolo di *Calata Bettolo* era praticamente libero da rifiuti galleggianti, anche all'interno della Darsena interna ormai completamente ampliata dopo la recente ristrutturazione sull'estremità angolare di Terminal Bettolo (v. *documentazione fotografica*).

Virando a Ponente in corrispondenza del faro verde e proseguendo lungo il rettilineo del *Porto di Sampierdarena*, anche all'interno degli specchi acquei più rientranti del lunghissimo tratto tra Ponte San Giorgio e Ponte Libia (comunque ispezionati), non si notava l'usuale presenza di rifiuti solidi galleggianti (v. *documentazione fotografica*).

A circa metà percorso, in corrispondenza di *Calata Massaua / Ponte Eritrea*, notiamo la presenza dell'altro mezzo operativo più attrezzato, la *M/n "Calypso"* dotata di gru telescopica *Fassi-F40*, intento a recuperare un macro-rifiuto considerato "pericoloso per la navigazione", ovvero un grosso copertone di automezzo in disuso, solitamente usato come "para-sponde" sui moli di approdo (e trasportato in mare da eventi incidentali).

Durante il tragitto di ritorno le condizioni generali dominanti erano tranquille; in ogni caso abbiamo incrociato l'altro mezzo operativo di servizio denominato "ECO 1" che operava in una zona specifica ("cul-de-sac") all'altezza di *Ponte Somalia / Calata Mogadiscio*, dove si erano accumulati (a forma di "isola galleggiante") le plastiche ed il legname trasportati qui dalle correnti e dalle lavorazioni interne al porto.

Dopo aver virato verso Calata Olii Minerali, si presentavano anche qui condizioni generali tranquille in superficie, e siamo giunti alle ore 11.30 circa al punto di approdo usuale, nella "darsena di Molo Guardiano (radice)" - (v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA).

Per AdSP – il DEC:

Alessandro Casarino _____

Per SEPG:

Francesca Spotorno _____

Per presa visione il RUP

Sara Arri _____